

PHA da rifiuti e scarti

<p>Tra i primi prodotti sviluppati da TerraVerdae BioWorks microperle (microbeads) biobased e biodegradabili.</p>

4 agosto 2015 05:50

La società biotech canadese TerraVerdae BioWorks ha annunciato di essere riuscita a portare su scala commerciale la propria tecnologia per la produzione di bioplastiche biodegradabili a base di poliidrossialcanoati (PHA) partendo da biometanolo ottenuto da fermentazione di scarti e rifiuti municipali forestali, agricoli o industriali, evitando così l'utilizzo di materie prime a base di zuccheri.

La ricerca è stata finanziata dall'agenzia statale canadese Alberta Innovates Bio Solutions, creata per sostenere iniziative a favore delle attività agricole, forestali ed agroalimentari nello stato dell'Alberta.

“Il nostro processo a base C1 rappresenta un cambiamento di paradigma a livello economico e di sostenibilità rispetto alle piattaforme biotech tradizionali a base di zuccheri o materie prime alimentari - afferma William Bardosh, fondatore e CEO di TerraVerdae BioWorks -. È un processo adattabile ad una varietà di biomateriali. Il primo prodotto di questa tecnologia, le microsferi biodegradabili, sono un valido sostituto alle microperle di plastica (microbeads) comunemente utilizzate nella cura della persona e nei prodotti cosmetici come dentifrici e creme per il corpo”.

“Stiamo sviluppando anche prodotti con prestazioni aggiuntive, tra cui filamenti per la stampa 3D biodegradabili, film speciali e rivestimenti ad alte prestazioni“, aggiunge Bardosh.

